

Eventi

23 Luglio 2020

RAVENNA FESTIVAL / Enrico Melozzi con l'Orchestra Notturna Clandestina

Arriva questa sera, giovedì 23 luglio, alle 21.30, sul palcoscenico della Rocca Brancaleone



23 Luglio 2020 Non poteva che prendere vita nel clima di rivolta culturale del Teatro Valle occupato di Roma l'idea di un'orchestra che portasse la musica classica a tutti, in una dimensione popolare e moderna, anche utilizzando un format non propriamente ortodosso come quello di un rave party: è l'Orchestra Notturna Clandestina, nata dal genio irrequieto di Enrico Melozzi con la complicità di Giovanni Sollima, già compagni di strada nell'avventura dei 100Cellos, la travolgente orchestra di soli violoncelli.

Protagonista di legendarie maratone notturne nel segno della divulgazione di Bach, Mozart e Beethoven, l'Orchestra Notturna Clandestina arriva questa sera, giovedì 23 luglio, alle 21.30, sul palcoscenico della Rocca Brancaleone, diretta da Melozzi con la partecipazione dello stesso Sollima e della solista Leila Shirvani.

In un inedito programma, Mozart e le arie di Puccini e Rossini convivono con le composizioni dei due protagonisti della serata, passando per le suggestioni di De Falla e il grunge: il tutto nel segno della caduta di ogni confine tra i generi musicali.

Arrangiatore sui generis, in grado di tessere trame vertiginose dietro i talenti più irrequieti del pop italiano - il grande pubblico ha imparato a conoscerlo anche nelle ultime edizioni del Festival di Sanremo - Enrico Melozzi ha plasmato l'Orchestra Notturna Clandestina a immagine e somiglianza della propria idea di musica come universo privo di barriere tra l'alto e il basso, capace di giocare con il pubblico, di ammaliarlo, di smarcarsi da una visione arroccata e autoreferenziale; valori che sono alla base del colpo di fulmine professionale con Giovanni Sollima.

Due "complici" musicali che, dopo il concerto con l'ensemble di violoncelli di ieri sera, tornano con un programma che dimostra come la musica classica sia "la cosa più folle, più spudorata, più proibita", per usare le parole dello stesso Melozzi: e non è un caso che il nome dell'Orchestra sia un omaggio al Teatro Clandestino di Tadeus Kantor fondato come gesto sovversivo e rivoluzionario durante il periodo nazista.

La musica come liberazione, esplosione gioiosa, vitale, rituale collettivo: dal Mozart di Idomeneo

(con l'ouverture dell'opera riorchestrata da Melozzi) e della Sinfonia n. 25 al melodramma, con le arie dal Barbiere di Siviglia e da Tosca affidate a Leila Shirvani, primo violoncello e solista. E ancora la trascillante Danza del fuoco di De Falla, le composizioni degli stessi Melozzi (Armonie su un tema persiano, La marcia di Kalibani e The Sound of the Falling Walls) e Sollima (Igiul da L.B. Files e Aria da Aquilarco), prima di un travolgente finale a sorpresa.

Enrico Melozzi è un compositore, direttore d'orchestra, violoncellista e produttore discografico italiano. Noto per la sua straordinaria capacità di adattamento in mondi musicali contrastanti, ha lavorato con alcuni dei più grandi musicisti classici viventi e cantanti pop.

Ha scritto opere sinfoniche, musica per film, balletti e produzioni teatrali. Nel 2007 ha fondato la sua etichetta discografica indipendente "Cinik", e ha creato alcuni dei più singolari ensemble italiani, come i 100Cellos assieme a Giovanni Sollima e l'Orchestra Notturna Clandestina, esperienze entrambe nate all'interno del Teatro Valle occupato di Roma.

Leila Shirvani, violoncellista italiana di origine anglo-persiana a soli sei anni è stata vincitrice assoluta del concorso "Santa Cecilia" di Napoli e da allora ha vinto oltre 30 concorsi nazionali e internazionali.

Laureata in "Cello Performance" presso la University of West London, insignita del titolo accademico Fellow of the London College of Music, si è perfezionata a Roma, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, sotto la guida di Giovanni Sollima.

Con la sorella Sara, pianista, ha formato il duo The Shirvani Sisters, che ha intrapreso una interessante attività concertistica con opere originali appositamente composte per loro. Nel 2019 ha ricevuto dalle mani del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il prestigioso Premio Sinopoli. 